

In arrivo la laurea triennale per diventare supergeometri

Il percorso triennale si svolgerà negli Istituti tecnici superiori sotto la supervisione dell'Università



L'Assemblea dei Presidenti degli ordini territoriali del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati (CNGeGL) ha dato parere favorevole alla **riforma del supergeometra**, che prevede un percorso triennale post-diploma per i geometri. Nel corso dell'appuntamento, il Presidente del CNGeGL, Maurizio Savoncelli e il Vice Presidente del CNGeGL, Antonio Benvenuti, hanno

riepilogato le attività dell'ultimo periodo sul tema della riforma del percorso di accesso alla professione ed è emersa la volontà ad ultimare tutto entro il 2015.

La proposta di laurea triennale per geometri

La proposta dei Geometri, avanzata già qualche mese fa, prevede la creazione di un **corso professionalizzante post diploma**, con un valenza universitaria, rivolto esclusivamente agli studenti degli istituti tecnici "Costruzioni ambiente e territorio" (CAT), cioè i futuri geometri.

Il corso di studi si **svolgerà all'interno dello stesso istituto** che ha ospitato lo studente fino al diploma, in un ambiente già organizzato con aule, laboratori, docenti, personale Ata, con conseguente risparmio, secondo il CNGeGL, di tempo e denaro per gli studenti e le rispettive famiglie.

Inoltre il percorso abilitante, pur svolgendosi negli istituti scolastici, sarà **coordinato dall'Università** e la "didattica sarà allineata alle direttive dell'Europa in materia".

I vantaggi per i supergeometri

In questo modo i giovani avranno il vantaggio di essere **altamente qualificati** ed entrare nel mondo del lavoro già a 22 anni, in quanto il percorso prevede l'abilitazione diretta alla professione.

Tra i punti di forza messi in evidenza dal CNGeG i nuovi "laureati" avranno un **curriculum bloccato**, ovvero i piani di studi saranno scelti direttamente dal Consiglio nazionale geometri e le università non potranno presentare un piano di studi differenti da quello proposto dal CNGeG.

Inoltre secondo il CNGeG si risolveranno i problemi legati alla "preparazione tecnico-scientifica scolastica, spesso lacunosa a causa del riordino dei cicli della scuola secondaria di secondo grado e della scarsa focalizzazione sulle competenze professionali di lauree triennali e di ITS".

Secondo Savoncelli l'attuazione dell'iniziativa darà una risposta anche alla crescente disoccupazione giovanile e "permetterà ai giovani geometri di completare il proprio percorso di studi con una specifica **laurea triennale presso il proprio Istituto**, a due passi da casa".

Per il presidente dei geometri sarà "un'innovazione inedita in Italia, che **rafforzerà la figura professionale del geometra** nel quadro della più ampia concorrenza europea, e andrà incontro alle famiglie che non dovranno sostenere maggiori spese per sostenere i propri figli nelle città sedi delle principali università italiane".